

LEAR, SCHIAVO D'AMORE, il re shakespeariano nelle mani dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

a cura di Roberto Canavesi 29-03-2018

Prima nazionale per l'irriverente riscrittura di uno dei classici del teatro di tutti i tempi Torino, al Teatro Gobetti, da martedì 3 a domenica 15 aprile 2018 Nel lontano 2002 il **Vortice del Macbeth**, nel 2015 **AmletOne!**, ed ora il tuffo nella follia del **Re Lear**: parte da lontano il percorso shakespeariano di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, lo storico gruppo torinese guidato da Marco Isidori, Maria Luisa Abate e Daniela Dal Cin pronti ad una nuova sfida carica di suggestioni e poesia.

In scena al Teatro Gobetti per la stagione dello Stabile cittadino, **Lear, schiavo d'amore** è l'ultima sfida di una compagnia i cui lavori sono sempre stati perfetta sintesi di ricerca drammaturgica e ricerca spaziale: sarà così anche per uno spettacolo annunciato come grande metafora scenica degli inevitabili inciampi della vecchiaia umana, drammatica saga familiare ed al tempo stesso manifesto dei limiti e degli ostacoli della nostra condizione di viventi. *Lo spettacolo - scrive Marco Isidori - respira all'interno di una spazialità scenografica assai particolare, le cui contraddittorie caratteristiche strutturali sono esaltate e potenziate da un impegno drammaturgico che ha saputo privilegiare, insieme allo scavo psicologico dei personaggi anche e soprattutto la dimensione epica del racconto del Bard*: impianto scenografico tanto imponente quanto mutevole in nome di quell'effetto visivo che da sempre accompagna le performance dei Marcido, e che anche questa volta sarà l'elemento collante tra parola ed gesto, tra drammaturgia ed azione, per la finale realizzazione di quell'effetto di *maraviglia teatrale* ottenuta dall'interazione tra recitazione degli attori ed espressività degli spazi.

Guidati dalla potente eloquenza del dettato poetico shakespeariano, i Marcido hanno così intrapreso un viaggio che oltre a ricercare, come ormai da prassi trentennale, una forte impronta di bellezza figurale, persegue con ostinata convinzione una rappresentazione che sia anche, se non soprattutto, affermazione di una precisa istanza etica: *seguendo uno dei precetti brechtiani a noi più cari - conclude Isidori - che impone non si faccia teatro in quest'epoca, se non per favorire un cambiamento dello stato/civile umano, siamo stati trascinati verso un compimento del lavoro scenico che ha trovato il suo scopo nella risposta a domande sulla necessità urgente di una nuova alleanza tra i soggetti umani*: da questo connubio di arte ed urgenza prenderà vita il **Lear** targato Marcido, ennesimo atto d'amore di una delle realtà da sempre più discusse ed apprezzate della scena contemporanea.

Coproduzione Teatro Stabile di Torino–Teatro Nazionale e Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, riscrittura e regia di Marco Isidori, **Lear, schiavo d'amore** vedrà in scena Maria Luisa Abate, Paolo Oricco, Batty La Val, Francesca Rolli, Eduardo Botto, Nevena Vujic, Vittorio Berger e Marco Isidori: due settimane di repliche al Teatro Gobetti il martedì, giovedì e sabato alle 19.30, mercoledì e venerdì alle 20.45, domenica alle 15.30. Biglietti ad Euro 28 ed Euro 25 con info 011.51.69.555 o su www.teatrostabiletorino.it.



<http://www.teatroteatro.it/?it/teatroteatro.it---approfondimento/lear,-schiavo-d%E2%80%99amore,-il-re-shakespeariano-nelle-mani-dei-marcido-marcidorjs-e-famosa-mimosa/&q=IT4ikY4EwVDwKGzNxHyyAivuuGmEUQGX>